



Comune di Cava de' Tirreni

(STAZIONE DI SOGGIORNO RICONOSCIUTA CON D. M. 30 NOVEMBRE 1934)

Salerno 1703

l. N. 3798

Cava de' Tirreni, li 19 febbraio 1970

posta alla nota

N. Div. Sez. Cl.

OGGETTO

Applicazione del Piano Regolatore Generale nel Comune di Cava de' Tirreni -

On. MINISTERO dei LL.PP.

Divisione XXIII^a - Direzione Urbanistica

SCARICATO DIREZIONE GENERALE
28 FEB 1970
Prot. N. 1064 Div. 23

1970

ROMA

NAPOLI

AL PROVVEDITORATO OO.PP.

23-2-1970
GS

Ottimo
progetto in corso
presentato al Comune
per quanto riguarda
la zona
conf.
25/2

L'Avv. Roberto Volpe, consulente di questa Amministrazione, su nostra richiesta, ci faceva pervenire in data 29-1-1970 un parere pro-veritate, che alla presente si allega.

Sostanzialmente all'Avv. Volpe è stato chiesto come ci si sarebbe dovuti comportare dopo che erano trascorsi dodici mesi dalla ultima redazione del Piano senza che l'autorità competente abbia provveduto alla sua approvazione.

L'Avv. Volpe concludeva il suo parere affermando che:

- a) nel Comune di Cava de' Tirreni possono concedersi autorizzazioni lottizzative su piani conformi all'adottato P.R.G.
- b) le limitazioni ex art. 17 (1°-2° e 3° c.) hanno perduto vigore per quanto riguarda il territorio del Comune -
- c) per il Comune di Cava de' Tirreni non dotato di P.R.G. né di programma di fabbricazione, non è applicabile la norma di cui al sesto comma del citato art. 17 -
- d) il regolamento edilizio vigente è quello del 1926.

Sulla base del precitato parere sta ora operando la Commissione Edilizia, applicando però le disposizioni previste dal VI° comma dell'art. 17, e cioè negando l'approvazione alle nuove costruzioni con un impegno volumetrico superiore a 3 mc. per mq.

Ni chiediamo di volerci, con la massima cortese urgenza, confermare se il nostro comportamento è legittimo soprattutto per quanto attiene l'applicazione del VI° comma dell'art. 17 che l'Avv. Volpe aveva escluso doversi applicare per il nostro Comune.

In attesa del Vs. parere la Commissione Edilizia, nell'esaminare i progetti, ed il Sindaco nel concedere le licenze, continueranno a comportarsi nella maniera sovraesposta.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Prof. Eugenio Abbro)

